



Grandi Mostre
in Basilica Palladiana
a Venezia



COMUNE DI VICENZA



VICENZA
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA

CITTA
FINALISTA
2024

i Creatori dell'Egitto Eterno

**Scribi, artigiani e operai
al servizio del faraone**

Basilica Palladiana
Vicenza

22 dicembre 2022
7 maggio 2023

Un progetto di

ME MUSEO
EGIZIO

PALLADIO
MUSEUM
Centro
Internazionale
di Studi
e Ricerche
Architettiche
e Urbanistiche

**Teatro
Comunale
Città di Vicenza**



Promozione
e organizzazione

Marsilio | Arte





Alla Basilica Palladiana di Vicenza

La grande mostra dedicata ai tesori dell'antico Egitto

Con la mostra “I creatori dell’Egitto eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del faraone” si completa il ciclo delle tre grandi rassegne di rilievo internazionale volute dall’amministrazione comunale di Vicenza e organizzate con l’obiettivo di valorizzare le eccellenze culturali del territorio, coniugando originalità e attrattività nelle proposte espositive.

Forte della presenza di importanti oggetti e preziosi reperti che rappresentano appieno l’idea iconica che abbiamo dell’antico Egitto, la mostra propone un parallelismo che può essere instaurato tra la città di Vicenza e Deir el-Medina, il villaggio egiziano in cui vissero gli artigiani che costruirono e decorarono le tombe reali della Valle dei Re e delle Regine, sulla sponda occidentale del Nilo, di fronte alla capitale Tebe.

Come Vicenza è stata un centro di produzione artistica e architettonica importantissimo del Rinascimento italiano, così gli uomini che a Deir el-Medina si dedicarono alla realizzazione delle splendide sepolture dei faraoni sono stati in gran parte gli artefici del nostro immaginario di riferimento dell’antica cultura egizia. Nonostante l’enorme distanza che li separa nello spazio e nella storia, questi due luoghi hanno visto crescere un periodo di grande sviluppo e sperimentazione che, grazie all’opera e all’ingegno di uomini straordinari, ha definito una nuova immagine del mondo, giunta fino a noi.

Dopo la grande mostra “La Fabbrica del Rinascimento”, grazie ad una fattiva collaborazione con il direttore del Museo Egizio Christian Greco, questa esposizione accoglierà capolavori che giungeranno da Torino, accompagnati da una serie di eccezionali prestiti provenienti dal Museo del Louvre di Parigi.

Questo terzo importante evento è reso possibile grazie alla consolidata collaborazione tra Musei civici, Teatro Comunale e Centro internazionale studi di architettura Andrea Palladio, il gruppo di lavoro tutto vicentino che ha dato vita all’operazione culturale delle tre grandi Mostre in Basilica.

Francesco Rucco
Sindaco di Vicenza

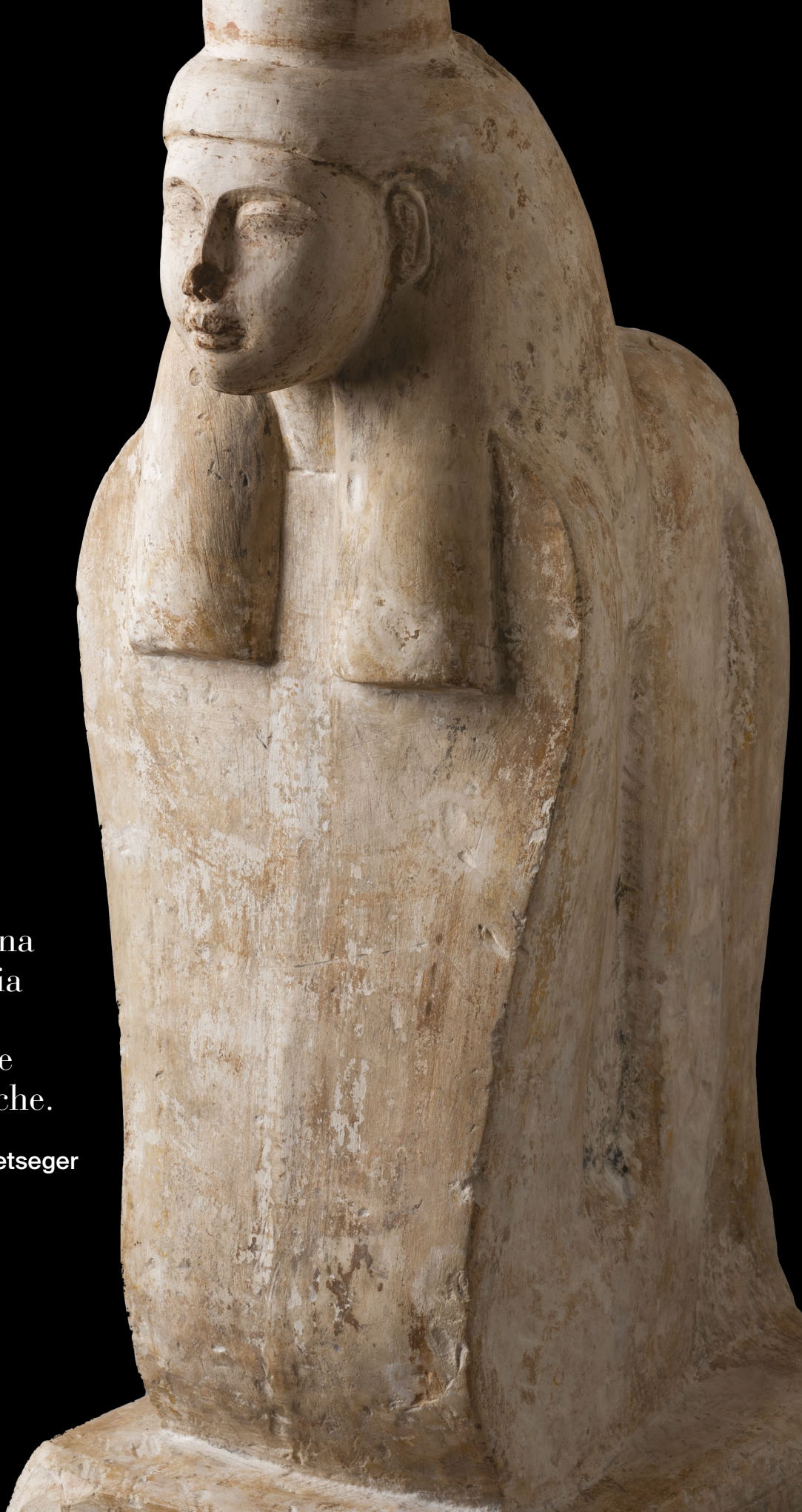
Un viaggio immaginario dalla Basilica Palladiana di Vicenza all'Egitto dei faraoni.

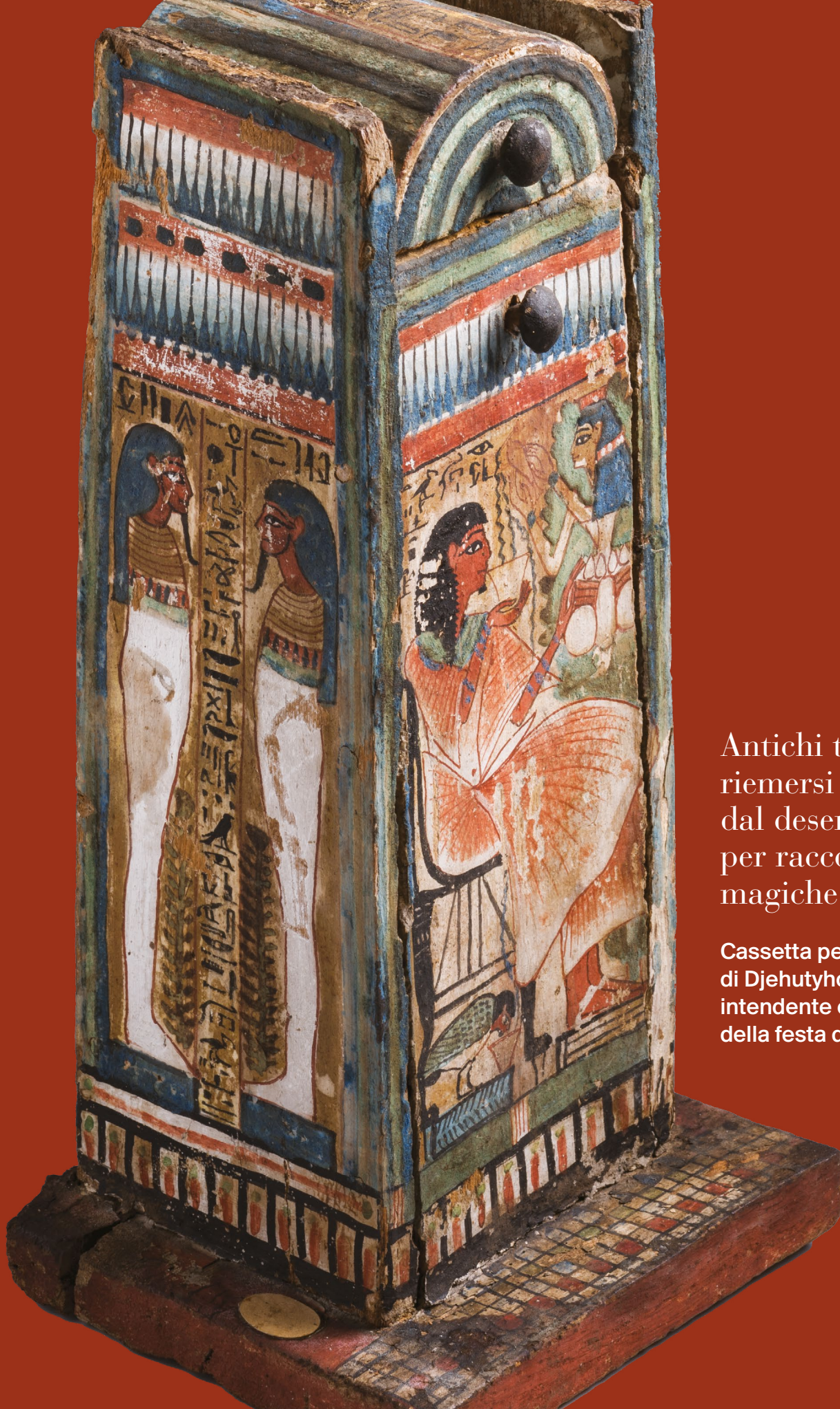
Stele dedicata ad Amenhotep I e Ahmose Nefertari



Il racconto di una
civiltà millenaria
che si svela
attraverso le sue
immagini iconiche.

Statua della dea Meretseger





Antichi tesori
riemersi
dal deserto
per raccontare
magiche credenze.

Cassetta per ushabti
di Djehutyhotep,
intendente e direttore
della festa di Amon

L'Egitto a Vicenza

Statue colossali, tombe e sarcofagi decorati, bassorilievi e stele dipinti, rotoli di papiro e reperti millenari: sono gli ingredienti della mostra “I creatori dell’Egitto eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del faraone” che, attraverso circa 200 reperti provenienti dal Museo Egizio, racconta la comunità di Deir el-Medina, l’antico villaggio che ospitava gli artefici delle monumentali tombe dei faraoni nella Valle dei Re e delle Regine.

La mostra è curata dal Museo Egizio, sotto il coordinamento del direttore Christian Greco hanno lavorato Corinna Rossi e i curatori Cédric Gobeil e Paolo Marini con la collaborazione del team curatoriale.

Il percorso conduce i visitatori alla scoperta dell’antico Egitto e del suo immaginario attraverso le espressioni materiali di un mondo complesso e articolato: dagli strumenti d’uso quotidiano, allo sfarzo e alla sacralità dei faraoni. Nel corso dei secoli le loro tombe hanno conservato gli oggetti, la memoria e lo splendore di questa antica civiltà millenaria, di cui subiamo ancora oggi il fascino. La posizione esatta delle sepolture reali era segreta, nota solo ai sacerdoti, per custodire e proteggere le spoglie e le grandi ricchezze dei sovrani durante il loro viaggio nell’aldilà. Per questo motivo, gli operai e le loro famiglie vivevano isolati dal resto della società in un piccolo villaggio, oggi noto come Deir el-Medina, annidato tra le colline rocciose a poca distanza dalla necropoli reale, sulla sponda opposta del Nilo rispetto a Tebe. Grazie all’ingegno e all’opera degli abitanti di Deir el-Medina si è plasmata l’idea stessa che abbiamo dell’antico Egitto.

Nell’ambito del progetto triennale Mostre in Basilica, l’esposizione “I creatori dell’Egitto eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio

del faraone”, ospitata dal 22 dicembre alla Basilica Palladiana, fa seguito alla mostra “La Fabbrica del Rinascimento. Processi creativi, mercato e produzione a Vicenza”, che approfondiva come la buona pratica e le invenzioni artistiche prodotte a Vicenza durante il Rinascimento abbiano influenzato la storia dell’arte occidentale. Similmente, a Deir el-Medina si svilupparono buona parte degli esempi che sono entrati nel nostro immaginario dell’arte e della cultura dell’antico Egitto.

Seppur distantissimi tra loro nello spazio e nel tempo, entrambi i luoghi sono stati importanti centri di produzione artistica e architettonica in due periodi cruciali della loro storia: il Rinascimento in Italia e il Nuovo Regno in Egitto, durato quasi cinque secoli alla fine del secondo millennio avanti Cristo. In entrambi i casi, la felice combinazione di sensibilità artistica e abilità tecnica ha dato vita a un periodo di grande sperimentazione, cresciuta nel solco della tradizione, e ha costruito una nuova visione del mondo, contribuendo al nostro immaginario di riferimento. In questo senso, la precedente mostra è stata il punto di partenza dei curatori per il progetto de “I creatori dell’Egitto eterno”, cogliendo l’occasione per proporre un parallelismo fra le due situazioni ed evidenziare, al di là delle inevitabili differenze, la continuità rappresentata dal desiderio dell’essere umano di cogliere e definire il mondo circostante attraverso l’arte, l’architettura e la maestria dell’artigianato.

La mostra, dunque, accompagna i visitatori in un viaggio ideale, dalla Basilica Palladiana, al centro della Vicenza di oggi, alla Tebe monumentale di 3300 anni fa, per poi attraversare il Nilo e raggiungere il piccolo villaggio di Deir el-Medina, alla scoperta della città dei morti e di un fantastico aldilà, creato dal lavoro paziente ed esperto degli uomini al servizio del faraone.



Le maestranze al servizio dei faraoni
nel nascosto villaggio protetto
dalla dea serpente.

Ostrakon figurato con testo geroglifico
dedicato a Meretseger da Amenkhau

Uno sguardo sulla vita quotidiana degli uomini
di 3000 anni fa, attraverso gli oggetti degli abitanti
di Deir el-Medina.

Elemento decorativo di portantina





Aspetti simbolici e questioni tecniche,
culto religioso e organizzazione del lavoro.

Punta di cappella piramidale di Ramose



Struttura della mostra

Il percorso si snoda all'interno della Basilica Palladiana fra un'ampia selezione di circa 200 reperti provenienti dal Museo Egizio e un gruppo di circa 20 opere in prestito dal Museo del Louvre di Parigi, dagli oggetti più piccoli o preziosi, fino ai sarcofagi e alle statue monumentali. Una serie di installazioni multimediali accompagnano l'esperienza dei visitatori, rompendo e allargando i confini della cultura materiale: gli oggetti fisicamente presenti sono virtualmente ricongiunti alla propria storia e al contesto originario, ormai inevitabilmente perduto. La mostra si articola in temi fra loro collegati. Il suggestivo spazio sotto la volta della Basilica si divide in due ampie sezioni: una prima parte che illustra la vita terrena e la creazione di questi capolavori millenari, e un secondo momento dedicato alla vita dei defunti dopo la morte.

La prima tappa del viaggio è Tebe, la città monumentale che si espandeva sulla riva est del Nilo, sede dei grandi templi, capitale del Nuovo Regno per quasi tre secoli. Qui si incontrano i grandi gruppi scultorei dei regnanti e le statue monumentali delle divinità con attributi del mondo animale.

Mentre la sponda orientale accoglieva la città dei vivi, quella opposta, dove tramonta il sole, ospitava la vasta città dei morti: tutte le tombe, i luoghi di culto dedicati ai defunti e, soprattutto, i grandi templi funerari dei faraoni. Il percorso della mostra si sposta, dunque, sulla sponda occidentale, per raggiungere il villaggio nascosto di Deir el-Medina, protetto dalla dea-serpente Meretseger e posto ai piedi della grande montagna piramidale, nel cui ventre furono scavate le tombe della Valle dei Re.

La mostra racconta nel dettaglio il processo costruttivo della tomba del faraone, la cui realizzazione, lunga e impegnativa, combinava competenze e ambiti diversi: aspetti simbolici e questioni tecniche, culto religioso e organizzazione del lavoro. Oltre agli strumenti e agli attrezzi, si possono ammirare i papiri che trasmettevano la sapienza di questi uomini, con piante e descrizioni di edifici e studi di disegno.

Questo focus è seguito da un approfondimento sulla vita quotidiana di operai, artigiani e scribi che abitavano quei luoghi, dedicandosi alla creazione e preparazione delle sontuose sepolture dei regnanti. Le scene dipinte sulle pareti delle tombe e i reperti rinvenuti rappresentano i tasselli di un mosaico complesso, che ci fanno intuire il modo di vivere di questi uomini, fatto di sapienza artigiana e tecnica tramandata, ma anche di colori, preghiere e canzoni, come testimoniano le stele e gli ostraka (frammenti di vasi o schegge di pietra) decorati, oltre ad alcuni rarissimi strumenti musicali, sia del Museo Egizio che del Louvre. Altri oggetti, come l'elemento decorativo di una portantina in legno scolpito e dipinto, testimoniano l'agiatezza e il lusso in cui vivevano alcuni membri della comunità di Deir el-Medina. Dopo aver esplorato gli aspetti del mondo terreno, i visitatori vengono accolti dal sarcofago antropoide di Khonsuirdis e varcano la soglia della seconda parte della mostra, dedicata al viaggio dei defunti nell'aldilà. Qui sono condotti lungo un percorso che narra la preparazione del corpo e dell'anima alla vita eterna, dalla realizzazione degli splendidi sarcofagi dipinti, alla composizione del corredo funerario. Una selezione di oggetti dal ricco corredo funebre della regina Nefertari si accompagna ad affascinanti manufatti in faience turchese, come la coppa del Louvre o gli ushabti del faraone Seti I, i piccoli servitori che avrebbero dovuto alleviare le sue fatiche nell'aldilà. Il percorso conduce al reperto che, forse più di altri, ispira una riflessione profonda sulla dicotomia vita-morte: la mummia con sarcofago di Tariri. Come contrappunto finale, questo percorso materiale nel regno dei morti culmina con l'esperienza immateriale immersiva che narra la storia della sepoltura dello scriba Butehamon e dell'ultimo viaggio del defunto. I visitatori attraversano un'installazione di videomapping realizzata sulla riproduzione in stampa 3D del suo grande sarcofago, che svela i segreti che conteneva e dà vita al racconto di questo incredibile reperto.

La vita dopo la morte: le tombe, i sarcofagi e le mummie che hanno plasmato l'immaginario dell'antico Egitto.

Sarcofago di Tariri



Undici musei aperti per voi



Teatro Olimpico



Museo Civico di Palazzo Chiericati



Museo del Risorgimento e della Resistenza



Museo Naturalistico Archeologico



Chiesa di Santa Corona



Palladio Museum



Museo Diocesano



Museo del Gioiello



Gallerie d'Italia - Vicenza



Basilica Palladiana



Palazzo Thiene

1. Teatro Olimpico
piazza Matteotti, 11
T. +39 0444 222800
teatrolimpico@comune.vicenza.it
infocultura@comune.vicenza.it
www.museicivicivicenza.it
www.teatrolimpico.vicenza.it

2. Museo Civico di Palazzo Chiericati
piazza Matteotti, 37/39
T. +39 0444 222811
museocivico@comune.vicenza.it
www.museicivicivicenza.it

3. Museo del Risorgimento e della Resistenza
viale X Giugno, 115
T. +39 0444 222820
museorisorgimento@comune.vicenza.it
www.museicivicivicenza.it

4. Museo Naturalistico Archeologico
contra' S. Corona, 4
T. +39 0444 222815
museonatarcheo@comune.vicenza.it
www.museicivicivicenza.it

5. Chiesa di Santa Corona
contra' S. Corona, 2
T. +39 0444 222811
museocivico@comune.vicenza.it
www.museicivicivicenza.it

6. Palladio Museum
contra' Porti, 11
T. +39 0444 323014
accoglienza@palladiomuseum.org
www.palladiomuseum.org

7. Museo Diocesano
piazza Duomo, 12
T. +39 0444 226400
museo@diocesivicenza.it
www2.museodiocesanovicenza.it

8. Museo del Gioiello
piazza dei Signori, 44
(Basilica Palladiana)
T. +39 0444 320799
info@museodelgioiello.it
www.museodelgioiello.it

9. Gallerie d'Italia - Vicenza
Palazzo Leoni Montanari
contra' Santa Corona, 25
T. 800 167619
vicenza@gallerieditalia.com
www.gallerieditalia.com

10. Basilica Palladiana
piazza dei Signori
T. +39 0444 222850
basilicapalladiana@comune.vicenza.it
www.museicivicivicenza.it

11. Palazzo Thiene
contra' San Gaetano, 11
T. +39 0444222817
museocivico@comune.vicenza.it
www.museicivicivicenza.it

Per visitare i principali palazzi, musei e monumenti della città si può usufruire di:

Vicenza Card

Consente di visitare gli 11 musei indicati.
Ha una validità di 8 giorni dal primo utilizzo
e prevede un solo passaggio per sede.
Intero € 20,00 / Ridotto* € 15,00

Card 4 Musei

Consente di visitare 4 musei a scelta tra gli 11 indicati.
Ha una validità di 8 giorni dal primo utilizzo
e prevede un solopassaggio per sede.
Intero € 15,00 / Ridotto* € 13,00

La **Vicenza Card** e la **Card 4 Musei** sono in vendita nelle seguenti biglietterie: ufficio IAT (a fianco ingresso teatro Olimpico), Gallerie d'Italia - Vicenza, Palladio Museum, Museo Diocesano, Museo del Gioiello e Basilica Palladiana.

* (per gruppi min. 10 persone, per residenti di Vicenza e provincia, studenti fino a 25 anni, soci FAI, TCI, CTG, ISIC)

Altri capolavori



**Villa Capra Valmarana
"La Rotonda"**

**Villa Capra Valmarana
"La Rotonda"**

via della Rotonda, 45
T. +39 0444 321793
info@villalarotonda.it
www.villalarotonda.it

Villa Valmarana "Ai Nani"

via dei Nani, 8
T. +39 0444 321803
info@villavalmarana.com
www.villavalmarana.com

Santuario di Monte Berico

viale X Giugno, 87
T. +39 0444 559411
museomonteberico@gmail.com
www.monteberico.it

**Area archeologica
di Corte dei Bissari**

Accesso dall'ingresso principale della
Basilica palladiana.
piazza dei Signori
T. +39 333 5764122
didattica.museivicenza@scatolacultura.it
www.museivicivicenza.it

Parco Querini

Ingressi in viale Mariano Rumor 7 e 1,
e in viale Rodolfi 25
T. +39 0444 221459
T. +39 0444 221512
parchistorici@comune.vicenza.it
www.comune.vicenza.it

**Criptoportico romano
di piazza Duomo**

piazza Duomo 6
T. +39 0444 226400
museo@diocesivicenza.it
www2.museodiocesanovicenza.it

**Area Archeologica
della Cattedrale**

piazza Duomo 12
T. +39 0444 226400
museo@diocesivicenza.it
www2.museodiocesanovicenza.it

Torrione di Porta Castello

corso A. Palladio, 1
T. +39 0444 043272
info@fondazionecoppola.org
www.fondazionecoppola.org

Giardino Salvi

Ingressi in contra' Mure Porta Nova 1
in piazzale De Gasperi 16
e in corso Santi Felice e Fortunato 2
T. +39 0444 221459
T. +39 0444 221512
parchistorici@comune.vicenza.it
www.comune.vicenza.it



Villa Valmarana "Ai Nani"



Santuario di Monte Berico



**Area archeologica
di Corte dei Bissari**



Parco Querini



**Criptoportico romano
di Piazza Duomo**



**Area Archeologica
della Cattedrale**



Torrione di Porta Castello



Giardino Salvi

Proposte "Speciale mostra"

**Scopri Vicenza e i suoi dintorni,
patrimonio dell'umanità dell'UNESCO!**

La città vi accoglie in un centro storico raccolto ed elegante,
dove potrete abbinare le visite culturali allo shopping, dai
brand internazionali alle produzioni locali, e alle degustazioni
dei prodotti tipici e vini autoctoni.

La provincia, ricca di ville e dimore storiche, borghi e castelli,
offre numerose opportunità di itinerari culturali, green
e sportivi.

Le nostre proposte partono da un "pacchetto base"
composto da pernottamento e visita alla mostra,
per articolarsi in tour guidati, degustazioni in cantina
e distilleria, momenti di relax-benessere, esperienze
artigianali ed enogastronomiche.

Possiamo predisporre anche servizi turistici "su misura"
sia per gruppi che per singoli.

Servizi di accoglienza turistica

**Consorzio di promozione
Turistica Vicenzae**

T. +39 0444 994770
info@vicenzae.org
www.vicenzae.org
da lunedì a venerdì ore 9-13 / 14-18

Prenotazioni alberghiere

Vicenza booking
T. +39 0444 994770
info@vicenzabooking.com
www.vicenzabooking.com

I Creatori dell'Egitto Eterno

Scribi, artigiani e operai al servizio del faraone

Coordinamento di Christian Greco

A cura di Corinna Rossi, Cédric Gobeil e Paolo Marini

Basilica Palladiana, piazza dei Signori

Vicenza, 22 dicembre 2022 - 7 maggio 2023

Call center prenotazioni e biglietteria

(le prenotazioni sono obbligatorie per gruppi)

+39 0444 326418

biglietteria@mostreinbasilica.it

da lunedì a venerdì

10-13 / 15-18

Dove acquistare i biglietti

Ufficio IAT

piazza Matteotti, 12

(fianco giardino del Teatro Olimpico)

T. +39 0444 320854

iat@comune.vicenza.it

tutti i giorni 9-17.30

Biglietteria Basilica Palladiana

(attiva dal 22 dicembre)

piazza dei Signori

T. +39 0444 326418

biglietteria@mostreinbasilica.it

tutti i giorni 10-18, chiuso lunedì

biglietti in vendita anche su

www.mostreinbasilica.it

Info

info@mostreinbasilica.it

www.mostreinbasilica.it

Seguici su



@mostreinbasilicapalladiana

@cittadivicenza

@museicivivicenza

@marsilioarte



@mostreinbasilica

@comunedivicenza

@museivicenza

@marsilioarte

#egittoeterno

#egittovicenza

#mostreinbasilica

#basilicapalladiana

#cittadivicenza

#marsilioarte

Orari di apertura della mostra

10-18 (la biglietteria chiude 30 minuti prima)

chiuso il lunedì

Tariffe (audioguida inclusa)

Intero € 13,00

Ridotto € 11,00

over 65; studenti universitari con tesserino

Ridotto under 18 € 5,00

da 11 a 17 anni

Gratuito

bambini da 0 a 10 anni; giornalisti accreditati;

accompagnatori di persone con disabilità;

1 accompagnatore per gruppo

Speciale aperto € 16,00

consente di visitare la mostra senza prenotare data

e fascia oraria precise; può essere anche regalato

Gruppi € 11,00

minimo 10 persone

Scuole € 5,00

a studente,

con 2 accompagnatori gratuiti

Le tariffe ridotte o gratuite sono applicabili solo presentando

un documento, tessera o badge valido e non scaduto

che ne attesti il diritto.

Diritto di prevendita: € 1,50

Sono escluse dalla prevendita le scuole.

Convenzioni speciali

Il biglietto della mostra consente l'ingresso a tariffa agevolata e viceversa:

Museo Egizio – Torino www.museoegizio.it

Museo del Gioiello – Vicenza www.museodelgioiello.it

Gallerie d'Italia – Vicenza www.gallerieditalia.com

Enti promotori

Comune di Vicenza

Museo Egizio, Torino

Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Organizzazione Marsilio Arte



Le divinità
dell'antico Egitto:
un mondo fantastico
tra uomini e bestie.

Statuetta di Tauret dedicata
dal disegnatore Parahotep

